

et fo consultato si 'l doveva levarsi de l' impresa et atender a quella di Zenoa. Et cussi per tutti li capitani fo parlato non esser di moversi di qui, perchè l'otener di Cremona importa il bon exito di tutta la impresa, qual expedita si potrà mandar poi a la impresa di Zenoa et obtenirla; nè vi è tanta pressa di quella, havendo l'armata da mar sì potente nostra li apresso; però è da finir prima questa impresa, alegando il disordine seguito di voler andar a Milan per soccorrer il castello, che prima si doveva vegnir a questa impresa, et lassandola, inimici si fortificariano che poi la saria inexpugnabile. Et fo azonto, saria gran ben che 'l marchexe di Saluzo con le zente francese venisse de qui, perchè non slongerìa il camin mia 18; qual si ha dia esser zonto a Caxal. Per tanto fu terminato scriver tal opinion di capetani et di altri in campo al clarissimo Pixani, aziò parendo questo al magnifico Vizardini, si scrivi a ditto Marchexe vengi di qui. Scrive, vol li danari; et di guastatori zà parte è zonti; ma voria la polvere richiesta, 500 barili, per il Capitano zeneral; 200 ne havia et 200 si manda è poca, il castello non consumarà in questo mezo; si principii da 100 barili; pertanto voria tuor del castello di Brexa 200 barili, et quella si manderà di qui resti a Brexa in loco de li ditti. Pertanto si scrivi.

Di Viena, fo letto una lettera di 2 et 3 di questo, scritta a Iseppo Estaièr todesco mercadante in Fontego. Il campo del re di Hongaria fo a le man a di 29 del passato, et hongari è sta rotti; et è venuto uno Zuane Aidebech era capitano in campo, et è venuto a Vienna con 5 feride, et è stà scritto a li comessari di qui tal nova, et del Re non si sa dove el sia. El Turco va verso Alba regal qual è mia 40 da et la Rezina è li, et il castello è aperto et è stà abandonà, *ut in ea.*

Item, uno altro capitolo di lettere, di 10, di Augusta, scritto a uno mercadante todesco 417* *in Fontego.* Scrive la rota del campo di hongari. È morto il Re in bataia, lo Turco va per tutta l' Hongaria. Dio voia non vadi più avanti.

Da poi disnar fo Pregadi per li frati, et per la terra, et parlò domino Petro di Oxonicha dottor avvocato di frati, et fece optima renga, iustificò ben le raxon di frati et compite.

Da poi fo lecto le lettere; ma prima si comen-zasse il caso di frati, essendo li avvocati et li frati in Pregadi, fo lecto:

Lettere di sier Pandolfo Morexini podestà di Padoa, di 8. Di certo caso seguito a uno Pirtogoleto optimo scultor, qual di notte vene do armati,

batè a la sua porta dicendo haverli a parlar di cose che importava, et non essendo suo fiol in casa, qual è doctor eccellente, vene zoso, dove li fo dato assà feride *ut in litteris*; caso di pessima natura.

Fu posto, per li Consieri, darli autorità di proclamar chi acuserà li malfattori habbi lire 600 *ut in parte*; et sapendo chi sono, li possi metter in bando di terre et lochi con taia lire 1000 *ut in parte*. Ave: 8 non sincere, 5 di no, 146 di sì, et fu presa.

Di campo di Lambrà, del procurator Pixani, fo lettere, di 13, hore 5. Come ha hauto lettere di Aste, del marchexe di Saluzo et di domino Baptista da Martinengo, qual manda incluse. Scrive, si atende a refermar li sguizari vogliono restar in campo, prometendo a li capitanei darli la quarta paga. Di Cremona ha hauto lettere, si ha optima speranza di haverla. Di Milan altro non è di novo, et si stà cussi.

Del marchexe di Saluzo, date in Aste, a di 10, al procurator Pixani. Come è li con le zente. Aspetta do compagnie di homeni d'arme, qual zonte si moverà, et è zonto li il conte Alberto Scoto per sollicitar la sua venuta, et ha hauto risposta di la via debano far a venir in campo. Si partiranno, et hanno mandato a preparar il ponte sora Po. Et è sottoscritta: Michiel Antonio marchexe di Saluzo.

Di Aste, di domino Batista da Martinengo, di 9, al ditto procurator Pixani. Scrive haver ricevuto sue lettere: ha sollicità il Marchexe, qual aspetta do compagnie di 20 homini d'arme l'una, et zonte si moverà. Et esso Marchexe li ha zurato del bon animo del Re a l'impresa, et ha hauto risposta di la via. Si meterà a camin per venir avanti, haverà 700 lanze et li fanti. Scrive haverli scritto molte lettere numerando li zorni ha scritto, et non ha hauto del receiver; et altre particolarità, sicome in ditte lettere si contien.

Di Vicenza, di rectori, di 15, hore . . . Mandano una lettera hauta con avisi di le cose di sopra.

Di Axiago, di Manfredo di Poiana, di 14. Come è venuto uno stato a Yspruch, parti a di 5. Dice non era ancora zonto el principe Ferdinando, et si aspectava, dove si feva una dieta per le cose del Turco, qual è in campagna contra la Hongaria con 200 milia persone et ha dato una rota a hongari. Scrive, non è più zente del solito in val del Sol, in Trento etc., *ut in litteris.*

Fo comandato grandissima credenza di le lettere di Franza, et licentiato Pregadi restò Consejo